

# Ciclo conferenze

## Novantesimo

Per celebrare i novant'anni della Fondazione Parco San Rocco, nasce un ciclo di incontri aperto alla comunità, per riflettere insieme sul tema del senso del vivere. Attraverso il dialogo tra filosofia, arte, spiritualità, medicina e scienza, voci autorevoli accompagneranno il pubblico in un percorso di pensiero e testimonianza, per continuare a dare "Vita alla Vita", come giardinieri del vivere, custodi della luce che rende umano l'umano.

*"Ricordare i novant'anni di presenza della Fondazione nelle nostre terre, significa incontrare un'inarrestabile giovinezza, misurata non dagli anni ma dalla forza della vita che si genera ovunque ci sono Aiuto, Accoglienza e Ospitalità. Novant'anni per donare, ieri come oggi, significato di Sé nel giardino dell'esistenza e della Cura"*

Graziano Martignoni

## Programma

**12 marzo Coldrerio** Giovanni Pedrazzini

**16 aprile Morbio** Mons. Alain De Raemy

**28 maggio Coldrerio** Lina Bertola

**24 settembre Morbio** Giovanni Pellegri

**29 ottobre Coldrerio** Fabio Merlini

**19 novembre Morbio** Daniele Finzi Pasca

*Il ciclo di appuntamenti sarà accompagnato da un percorso gastronomico del nostro ristorante Sempre Allegra.*

### **Parco San Rocco Coldrerio**

Via Pier Francesco Mola 17a  
6877 Coldrerio, Svizzera

### **Parco San Rocco Morbio Inferiore**

Via Francesco Chiesa 5,  
6834 Morbio Inferiore, Svizzera

# Vivente

*Un percorso alla consapevolezza di sé*



**Fondazione  
Parco San Rocco**

# Programma

Giovedì  
**12 marzo**  
Ore 18:00  
**Coldrerio**

Giovanni Pedrazzini  
**Conoscere e conoscersi. Il ruolo del paziente nell'era del digitale e dell'intelligenza artificiale**

La medicina si evolve e trasforma il paradigma della relazione medico-paziente. Una dimensione esclusiva prima, oggi lavoro interprofessionale, ma si concretizza un cambiamento all'orizzonte. Pazienti informati e responsabilizzati tramite tecnologia con la relativa marginalizzazione del ruolo medico. Quali rischi e prospettive?

*Relatore:* Giovanni Pedrazzini è medico cardiologo ed è stato primario del servizio di cardiologia del Cardiocentro Ticino. Nella sua carriera ha vissuto e toccato con mano gli incredibili sviluppi della medicina moderna, ma ha avuto l'opportunità di conoscere altri mondi che l'hanno aiutato a non perdere di vista il senso ultimo delle nostre azioni.

Giovedì  
**16 aprile**  
Ore 18:00  
**Morbio**

Mons. Alain De Raemy  
**Quando la conoscenza di Dio è cura di Sé**

Il viaggio verso la consapevolezza di sé tramite l'apertura alla trascendenza è un tema portante nell'evoluzione del pensiero e della spiritualità. Un approfondimento in una cornice a carattere biblico, teologico e antropologico.

*Relatore:* Mons. Alain de Raemy nasce il 10 aprile 1959 a Barcellona, da padre friburghese e madre vallesana. Studia tra Spagna e Svizzera e si forma in filosofia e teologia all'Università di Friburgo. Ordinato presbitero nel 1986, nel 2006 diventa cappellano della Guardia Svizzera Pontificia. Dal 2013 è Vescovo ausiliare della diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo e, dal 20 ottobre 2022, Amministratore apostolico della diocesi di Lugano.

Giovedì  
**28 maggio**  
Ore 18:00  
**Coldrerio**

Lina Bertola  
**Il sapere dell'anima**

"Per quanto camminerai nella vita, mai raggiungerai i confini dell'anima". Il frammento di Eraclito risuona oggi come un invito a intraprendere un viaggio di verità nell'intimità dei nostri vissuti e negli strati più profondi della nostra umanità in cui è custodito quel di più discreto e silenzioso del nostro vivere e convivere.

*Relatore:* Lina Bertola, filosofa. È stata docente di etica alla SUFFP e di filosofia al Liceo di Lugano 1. Ha collaborato come scientifica al Laboratorio di Epistemologia e didattica delle scienze dell'Università di Ginevra. Tra le sue pubblicazioni recenti: Per una vita autentica. Coltivare l'intimità con sé stessi e con il mondo (Armando Dadò, 2024); Kill Venus! Liberare il femminile tradito negli uomini e nelle donne (Armando Dadò, 2021); Parole della vita. Per un'educazione all'etica (Erickson, 2014).

Giovedì  
**24 settembre**  
Ore 18:00  
**Morbio**

Giovanni Pellegrini  
**La via delle stelle**

Osservare il cielo stellato è un atto umano, indispensabile. Non servono formule o conoscenze scientifiche per cogliere la forza di quell'esile scintillio. È un colpo d'occhio che commuove, che scuote, che ci pone domande profonde. Ci ricorda il nostro legame con il cosmo, dove la materia, nata nel cuore delle stelle, si è organizzata fino a diventare parte di noi. Dentro questa storia straordinaria ci riscopriamo non solo spettatori, ma attori di uno spettacolo cosmico immenso.

*Relatore:* Giovanni Pellegrini (Lugano, 1966), dottore in neurobiologia, si occupa di dialogo tra scienza e società. Docente all'USI è responsabile de L'ideatorio, un servizio dell'Università della Svizzera italiana che si occupa di promozione della cultura scientifica

Giovedì  
**29 ottobre**  
Ore 18:00  
**Coldrerio**

Fabio Merlini  
**Ammazzare il tempo. La noia dell'epoca della distrazione**

La noia attraversa da sempre la nostra tradizione culturale ed è stata interpretata come sintomo, peccato o rivelazione della condizione umana. Oggi, però, sembra non esserci più spazio per la noia, se non quando il mondo e il sé perdono voce, come nella malinconia e nella depressione. Eppure, le continue distrazioni e i regimi temporali e spaziali in cui viviamo non rivelano forse una noia che non riusciamo più a guardare in faccia? Che cosa ha da dirci oggi la noia rispetto alle grandi riflessioni del passato?

*Relatore:* Fabio Merlini, direttore della SUFFP di Lugano e presidente della Fondazione Eranos. Ha co-diretto il Groupe de Recherches sur l'Ontologie de l'Histoire presso gli Archivi Husserl dell'École Normale Supérieure di Parigi e ha insegnato filosofia della cultura ed epistemologia delle scienze umane all'Università di Losanna.

Giovedì  
**19 novembre**  
Ore 18:00  
**Morbio**

Daniele Finzi Pasca  
**Il tempo della Meraviglia**

Un invito a rallentare e a riscoprire lo stupore come forma profonda di attenzione verso il mondo. Attraverso il teatro, il circo e la poesia scenica, racconta un'arte che nasce dalla fragilità, dall'ironia e dall'ascolto. È un viaggio emotivo che ci ricorda come la meraviglia sia un tempo necessario per restare umani.

*Relatore:* Daniele Finzi Pasca è nato a Lugano, è regista, autore, coreografo e attore, cofondatore della Compagnia Finzi Pasca.